

Covid: i controlli

Rimini

Sentinelle in spiaggia, arruolati i bagnini

Dalle prossime ore venti operatori a turno 'pattuglieranno' gli stabilimenti per scongiurare passeggiate e degrado

La 'ronda' dei bagnini contro passeggiate e tintarella fuorilegge. Gli operatori balneari di Rimini diventeranno le sentinelle della spiaggia, presidiandola fino a quando non sarà finita l'emergenza ed evitando così assediamenti, situazioni di degrado e anche la presenza di malintenzionati. Il progetto è partito direttamente da titolari di bagni, bar e ristoranti di spiaggia di Rimini sud, dal porto a Miramare ed è stato discusso venerdì al comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza, dove ha avuto il via libera da Prefettura, forze dell'ordine e Comune. «Contiamo di partire già domani o al più tardi martedì - racconta Mauro Vanni, titolare del bagno 62 e presidente della cooperativa bagnini di Rimini sud - Ogni giorno almeno una ventina di noi, a turno, controllerà gli stabilimenti e le attività sulla spiaggia. Le forze dell'ordine i controlli li fanno, ma è più complicato vedere cosa succe-



Mauro Vanni, presidente della cooperativa bagnini Rimini sud e titolare del bagno 62

de tra le cabine o in altri spazi degli stabilimenti. Abbiamo chiesto e ottenuto pertanto di svolgere noi il monitoraggio, e nel caso di assediamenti o di altri problemi di ordine pubblico chiameremo immediatamente le forze dell'ordine perché intervengano».

«Sono due i motivi principali che ci hanno spinto a questa iniziativa - aggiunge Fabrizio Paggiarani, uno dei gestori del bagno 26 e presidente dei bagnini di Confesercenti - Da un lato, vogliamo contribuire al rispetto delle ordinanze per fermare il

MAURO VANNI
«Monitoriamo le zone e in caso di violazioni avvisiamo subito le forze dell'ordine»

contagio: noi operatori non andiamo in spiaggia ormai da due settimane, perché l'ordinanza vieta a Rimini qualsiasi tipo di lavoro sull'arenile. Dall'altro i controlli in spiaggia ci consentiranno di tenere sott'occhio gli stabilimenti, le strutture, le attrezzature». Il servizio, proposto dagli operatori di Rimini sud, si estenderà anche nella zona nord. Bagnini, ristoranti e chioschi si organizzeranno tra loro con turni, e scenderanno in spiaggia con mascherine protettive e pettorine che li renderanno riconoscibili. Il tutto in accordo con il Comune e le forze dell'ordine, che avranno l'elenco aggiornato di chi farà i controlli. «Stiamo già formando la lista dei bagnini e degli altri operatori», assicura Vanni. Alcuni si sono già candidati, come Vainer Nanni del bagno 128: «Ho dato la mia piena disponibilità, perché è fondamentale che ognuno faccia la propria parte per contrastare la diffusione dei contagi».

Manuel Spadazzi